

22 DICEMBRE 2017

PROTOCOLLO DI INTESA

per gli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli (Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 4).

TRA

Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Verbano
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Cusio
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali dell'Ossola
Provincia del Verbano Cusio Ossola, Servizio Sportello Donna
Azienda Sanitaria Locale VCO
Cooperativa la Bitta, Servizio Antiviolenza "Giù le Mani"

Si richiamano integralmente i seguenti protocolli d'intesa:

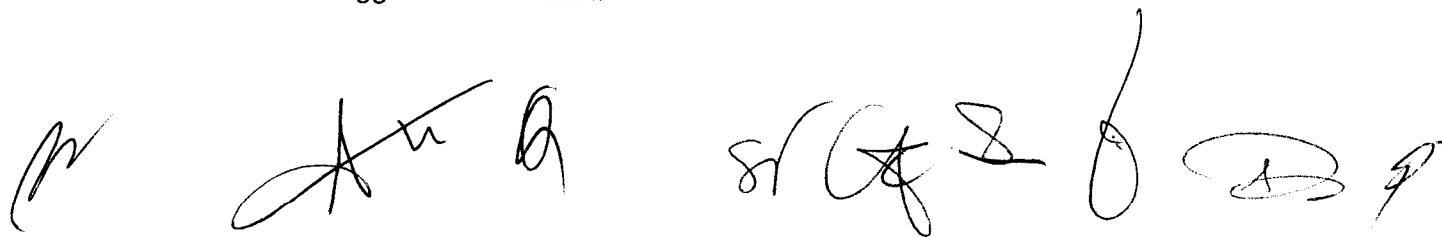
- *"per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e la costituzione di un Centro Antiviolenza provinciale"*, stipulato in data 13 gennaio 2017 tra Provincia del Verbano Cusio Ossola, ASL VCO, Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali del Cusio, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali dell'Ossola
- *"per il sostegno alle donne vittime di violenza sul territorio del Verbano Cusio Ossola"* stipulato in data 30 gennaio 2015 tra Provincia del Verbano Cusio Ossola, ASL VCO, Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali del Cusio, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali dell'Ossola.

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art.1 (finalità generali)

Sono obiettivi del presente protocollo di intesa:

1. costruire, raccordare e rafforzare la collaborazione fra i diversi soggetti che operano nell'ambito della violenza di genere sul territorio provinciale, per prevenire e contrastare la violenza verso le donne, sia in ambito pubblico che privato, costituendo un Centro Antiviolenza del VCO il cui intervento possa essere esteso a tutto il territorio provinciale;
2. sviluppare procedure operative condivise dai soggetti sottoscrittori, che permettano interventi efficaci e integrati tra i Servizi competenti (ASL, CISS, Forze dell'Ordine ecc.), per un intervento immediato al verificarsi delle situazioni di violenza: per questo motivo, questi soggetti – con particolare riferimento alle Forze dell'Ordine – saranno periodicamente da informare sulle attività e sulle strategie della rete;
3. costruire un sistema di rilevazione dei dati, condiviso dai soggetti sottoscrittori;
4. promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione per gli operatori degli enti che fanno parte della rete, su specifiche aree tematiche (giuridica, sociale, psicologica);
5. promuovere e consolidare azioni di educazione e sensibilizzazione sul tema della violenza nei confronti delle donne, rivolte alle scuole e alla popolazione in generale;
6. promuovere l'estensione di un modello operativo di intervento, condiviso non solo dai soggetti sottoscrittori ma anche diffuso a tutte le realtà coinvolte nel contrasto alla violenza sulle donne;
7. beneficiare, nelle rispettive attribuzioni e competenze, degli apporti messi in rete da ciascuno dei soggetti sottoscrittori.



Art.2 (impegni)

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a:

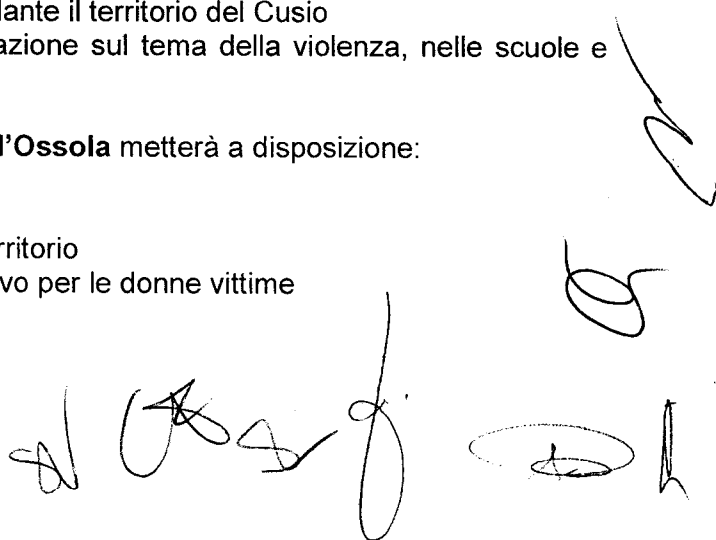
- individuare un coordinatore unico per il Centro Antiviolenza, che funga da raccordo interno e da facilitatore tra i soggetti della rete e mantenga i rapporti con l'esterno;
- individuare, in base alle necessità, un referente che si occupi della metodologia di intervento rispetto all'utenza e nei rapporti tra i soggetti della rete;
- ogni soggetto sottoscrittore dovrà individuare un proprio referente che funga da ponte tra le diverse competenze che saranno impiegate nel Centro;
- garantire e favorire la presenza del referente individuato agli incontri di monitoraggio dell'attività del Centro;
- mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi;
- valutare e proporre il confronto su iniziative e interventi da effettuarsi o già effettuati;
- condividere informazioni in merito a nuove risorse o nuovi servizi attivati sul territorio;
- reperire e condividere notizie su bandi e altre possibilità e modalità di reperimento fondi;
- partecipare alla promozione di momenti formativi per gli operatori;
- verificare che, all'interno del proprio ente, sia fornita completa informazione riguardante l'oggetto del presente protocollo e le ulteriori disposizioni del Centro, nonché curare la piena realizzazione, ai vari livelli, di quanto stabilito nel presente documento;
- favorire una comune progettualità sull'oggetto del protocollo, nel reciproco rispetto delle diverse competenze specifiche.

Art.3 (azioni di sistema)

Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art.1, i soggetti firmatari mettono in rete le proprie competenze attinenti all'oggetto del presente protocollo.

In particolare:

- il **Consorzio Intercomunale dei Servizi del Verbano** metterà a disposizione:
 - servizi sociali
 - servizio tutela minori
 - orientamento e reinserimento lavorativo per le donne vittime
 - raccolta dei dati sulla violenza riguardante il territorio del Verbano
 - progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza
- il **Consorzio Intercomunale dei Servizi del Cusio** metterà a disposizione:
 - servizi sociali
 - servizio tutela minori
 - orientamento e reinserimento lavorativo per le donne vittime
 - raccolta dei dati sulla violenza riguardante il territorio del Cusio
 - progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza
- il **Consorzio Intercomunale dei Servizi dell'Ossola** metterà a disposizione:
 - servizi sociali
 - servizio tutela minori
 - una Casa Rifugio presente sul suo territorio
 - orientamento e reinserimento lavorativo per le donne vittime



- raccolta dei dati sulla violenza riguardante il territorio dell'Ossola
 - progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza
- **La Provincia del Verbano-Cusio-Ossola**, con il Servizio Sportello Donna metterà a disposizione:
- servizio di accoglienza, informazione, ascolto e orientamento agli altri Servizi del territorio;
 - servizio di consulenza legale per le donne vittime
 - servizio di raccolta, analisi e monitoraggio dei dati sulla violenza riguardante tutto il territorio del VCO e conseguente invio dei dati alla Regione Piemonte
 - collegamento con i servizi del Centro per l'Impiego (orientamento e inserimento lavorativo, formazione, tirocini) per progetti specifici di recupero dell'autonomia economica e di vita
 - progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza
 - collegamento con il Servizio Nodo Provinciale Antidiscriminazioni che opera in collaborazione con il Centro Antidiscriminazioni della Regione Piemonte:
- **La Cooperativa La Bitta**, con il servizio antiviolenza Giù Le Mani, metterà a disposizione:
- sostegno psicologico per le donne vittime
 - un numero telefonico attivo 24/7 per attività di ascolto, consulenza e pronto intervento
 - gruppi di auto-aiuto per le donne vittime
 - la raccolta dei dati sulla violenza riguardante il servizio
 - progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio provinciale
 - orientamento e reinserimento lavorativo per le donne vittime
 - un servizio di riabilitazione del maltrattante
 - raccolta fondi
- **L'Azienda Sanitaria Locale VCO** metterà a disposizione:
- accesso a tutti i Servizi e presa in carico (accoglienza, ascolto e informazione) tramite gli operatori componenti l'équipe multiprofessionale composta secondo le indicazioni di cui alle DDGR 14-12159/2009 e 23-4739/2017
 - consulenza, da parte dell'équipe multiprofessionale di cui al punto precedente, nei confronti degli operatori sanitari del territorio e/o dei Presidi Ospedalieri, garantendo H/24 l'accessibilità al servizio con modalità e protocolli dedicati per assistenza e follow up
 - raccordo con i diversi servizi di tutela presenti sul territorio
 - attivazione del "Codice Rosa"
 - accoglienza della vittima in ambiente protetto e riservato "camera rosa"
 - rilascio esenzione ticket con codice VG01

Art.4 (strumenti)

I soggetti firmatari, che sono pervenuti alla stesura del presente protocollo, si costituiscono come unità integrata permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, quale Centro Antiviolenza Provinciale, e si doteranno di un proprio regolamento e di una carta dei servizi che dovrà essere resa disponibile sia in forma cartacea che online.

Sarà convocato periodicamente, non meno di due volte l'anno, un incontro fra le parti firmatarie, per verificare l'adempimento di quanto previsto dal presente protocollo.

Gli enti partecipanti potranno chiedere la convocazione di un incontro ogniqualvolta ne rilevassero la necessità.

Potranno essere istituiti sottogruppi tecnici e sottogruppi tematici in base alle esigenze di volta in volta rilevate.

Art.5 (monitoraggio e verifiche)

Saranno svolti periodici momenti di confronto allo scopo di monitorare l'operatività e le attività svolte dal Centro, e per migliorare il funzionamento della rete e delle risorse attivate da ogni singolo soggetto sottoscrittore.

Potranno essere effettuate delle modifiche, qualora le si ritenesse opportune per il miglioramento del servizio, in base agli esiti di tale attività di monitoraggio.

Sarà attivata un'attività di follow up attraverso la compilazione di schede personali, sia delle donne vittime che dei maltrattanti, in modo da avere a disposizione uno storico relativo alle evoluzioni dei percorsi intrapresi dopo il contatto con il Centro Antiviolenza.

Sarà predisposto un questionario di soddisfazione da sottoporre alle donne al fine di misurare la qualità del servizio offerto dal Centro Antiviolenza.

Art. 6 (durata)

Il presente protocollo ha durata pari a tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Al termine di questo periodo, i soggetti sottoscrittori si riuniranno per rinnovarne le intese e apportarne eventuali modifiche.

Per qualsiasi ragione, e se una delle parti coinvolte lo ritenesse necessario e opportuno, si potrà recedere dall'impegno, previa comunicazione motivata della decisione in un incontro convocato dal soggetto interessato.

Art.7 (apertura)

Il presente protocollo di intesa stabilisce la possibilità di successive adesioni di nuovi soggetti che ne facciano richiesta, previa approvazione da parte di tutti i soggetti sottoscrittori.

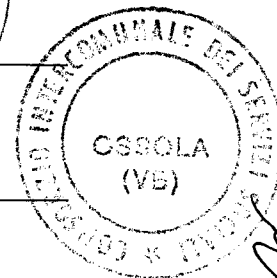
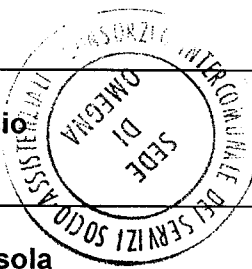
LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO

per il **Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Verbano**

per il **Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Cusio**

per il **Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali dell'Ossola**

per la **Provincia del Verbano-Cusio-Ossola**, Servizio Sportello Donna



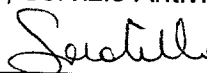
Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

per l'Azienda Sanitaria Locale VCO

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Caruso



per la Cooperativa "La Bitta", Servizio Antiviolenza "Giù le Mani"



"LA BITTA" SOC. COOP. SOCIALE ON L.U.S.
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA:

Via Dell'Artigianato n. 13 - Reg. Mosere
28845 DOMODOSSOLA (VB)
Tel. 0324.243006 - Fax 0324.480191
C. F. e Partita I.V.A. n. 01450679037

(luogo e data della sottoscrizione)

